## Note per il corso di *Geometria e algebra lineare* 2016-17 Laurea in Ing.Inform. e Com., Ing.Info.Gest.Imp., Informatica

## 9 II teorema spettrale

Ricordiamo (cf. §2.9) il prodotto scalare euclideo di  $\mathbb{R}^n$ :

**Definizione 1.** Il prodotto scalare euclideo (o canonico) di  $\mathbb{R}^n$  è la funzione che alla coppia  $x,y\in\mathbb{R}^n$  associa il numero reale

$$x \cdot y = \sum_{i=1}^{n} x_i y_i = (x_1 \cdots x_n)(y_1 \cdots y_n)^T.$$

## 9.1 Basi ortonormali

Quando si studiano problemi che riguardano lunghezze di vettori, ortogonalità, angoli, conviene utilizzare delle basi di tipo particolare.

**Definizione 2.** Una base  $\{u_1, \ldots, u_m\}$  di un sottospazio U di  $\mathbb{R}^n$  è una base ortonormale di U se  $u_i \cdot u_j = 0$  per  $i \neq j$  e  $u_i \cdot u_i = 1$  per  $i = 1, \ldots, m$ .

Ad esempio, la base canonica di  $\mathbb{R}^n$  è ortonormale.

Se  $\mathcal{B} = \{u_1, \dots, u_m\}$  è una base ortonormale di U, le coordinate  $x_1, \dots, x_m$  di un vettore  $v \in U$  rispetto a  $\mathcal{B}$  si ottengono mediante il prodotto scalare

$$x_j = v \cdot u_j, \quad j = 1, \dots, m.$$

Infatti, se  $v=x_1u_1+\cdots+x_mu_m$ , allora  $v\cdot u_j=\sum_{i=1}^m x_i(u_i\cdot u_j)=x_j$ .

**Costruzione di basi ortonormali (Gram-Schmidt)** A partire da una base  $\{v_1,\ldots,v_m\}$  di U, si può costruire una base ortonormale di U. Si procede ricorsivamente, ponendo  $u_1=\frac{v_1}{\|v_1\|}$  e poi definendo in successione i vettori  $u_2,\ldots,u_m$  con la formula

$$u_k = c \left( v_k - \sum_{i=1}^{k-1} (v_k \cdot u_i) u_i \right)$$

con  $c \in \mathbb{R}$  scelto in modo che sia  $||u_k|| = 1$ .

*Esempio.* Dalla base  $\mathcal{B} = \{(1,0,1),(1,0,0),(2,1,0)\}$  di  $\mathbb{R}^3$ , con il prodotto canonico, mediante il procedimento di Gram-Schmidt si ottiene

$$\begin{split} u_1 &= \frac{v_1}{\|v_1\|} = \frac{1}{\sqrt{2}}(1,0,1) = \left(\frac{1}{\sqrt{2}},0,\frac{1}{\sqrt{2}}\right) \\ v_2 - (v_2 \cdot u_1)u_1 &= (1,0,0) - \frac{1}{\sqrt{2}}\frac{1}{\sqrt{2}}(1,0,1) = \left(\frac{1}{2},0,-\frac{1}{2}\right) \text{ da cui} \\ u_2 &= \frac{v_2 - (v_2 \cdot u_1)u_1}{\|v_2 - (v_2 \cdot u_1)u_1\|} = \sqrt{2}\left(\frac{1}{2},0,-\frac{1}{2}\right) = \left(\frac{1}{\sqrt{2}},0,-\frac{1}{\sqrt{2}}\right). \\ v_3 - (v_3 \cdot u_1)u_1 - (v_3 \cdot u_2)u_2 &= (2,1,0) - \sqrt{2}\left(\frac{1}{\sqrt{2}},0,\frac{1}{\sqrt{2}}\right) - \sqrt{2}\left(\frac{1}{\sqrt{2}},0,-\frac{1}{\sqrt{2}}\right) = (0,1,0) \end{split}$$
 da cui

$$u_3 = (0, 1, 0).$$

Osservazione. Sia  $P=M^{\mathcal{E}}_{\mathcal{B}}(Id)$  la matrice di transizione dalla base ortonormale  $\mathcal{B}$  alla base canonica  $\mathcal{E}$  di  $\mathbb{R}^n$ . Le colonne  $P^i$  di P sono gli elementi di  $\mathcal{B}$ . Quindi

$$P^i \cdot P^j = \begin{cases} 1 \text{ per } i = j \\ 0 \text{ per } i \neq j \end{cases} \quad \text{che equivale a} \quad P^T P = I_n.$$

Definizione 3. Una matrice quadrata  $P \in M_n(\mathbb{R})$  è detta ortogonale se  $P^TP = I_n$ .

Ogni matrice ortogonale è invertibile, con inversa  $P^{-1}=P^T$ , poiché per il Teorema di Binet  $\det(P^T)\det(P)=\det(I_n)=1$ , e quindi

$$(\det P)^2 = 1 \Rightarrow \det P = \pm 1.$$

## 9.2 II teorema spettrale

L'insieme degli autovalori di una matrice è anche chiamato spettro della matrice.

**Proposizione 1.** Sia A una matrice reale simmetrica  $n \times n$ . Allora A ha n autovalori reali, contati con la loro molteplicità (cioè il polinomio caratteristico di A si scompone nel prodotto di n fattori lineari a coefficienti reali).

Dimostrazione. Sia  $T_A:\mathbb{C}^n\to\mathbb{C}^n$  l'endomorfismo definito da A. Sia  $x\in\mathbb{C}^n$ ,  $x\neq 0$ , un autovettore di  $T_A$  con autovalore (complesso)  $\lambda$ . Per la simmetria di A

$$Ax = \lambda x \implies x^T A = \lambda x^T \implies \bar{x}^T A = \bar{\lambda} \bar{x}^T.$$

Dunque

$$\bar{x}^T A x = \bar{\lambda} \bar{x}^T x.$$

D'altra parte,

$$\bar{x}^T A x = \bar{x}^T \lambda x = \lambda \bar{x}^T x$$

e quindi  $0=(\bar{\lambda}-\lambda)\bar{x}^Tx$ , con  $\bar{x}^Tx=\sum_{i=1}^n|x_i|^2>0$ . Ne segue che  $\lambda=\bar{\lambda}$  è un numero reale.

**Teorema 1.** (Teorema spettrale o Teorema degli assi principali) Sia A una matrice reale simmetrica  $n \times n$ . Allora A è diagonalizzabile: esiste una base ortonormale di  $\mathbb{R}^n$  costituita da autovettori di A.

Dimostrazione. Procediamo per induzione su n. Se n=1, ogni vettore di  $\mathbb{R}^n$  di norma uno è una base ortonormale di autovettori di A. Sia n>1 e supponiamo l'enunciato vero per matrici di ordine n-1. Per la Proposizione precedente, possiamo trovare un autovalore (reale)  $\lambda_1$  di A, con autovettore  $u_1$ , che possiamo scegliere di norma uno. Sia  $\mathcal{B}'=\{u_1,v_2,\ldots,v_n\}$  una base ortonormale di  $\mathbb{R}^n$  con primo vettore  $u_1$ . La matrice A è simile alla matrice

$$A' = M_{\mathcal{B}'}(T_A) = \begin{bmatrix} \lambda_1 & w \\ 0 & B \end{bmatrix} = P'^{-1}AP'$$

con  $P'=M_{\mathcal{B}'}^{\mathcal{E}}(id)$  matrice ortogonale. Dunque  $A'^T=(P'^{-1}AP')^T=P'^{-1}A^TP'=P'^{-1}AP'=A'$  e anche A' è simmetrica, cioè w=0 e  $B=B^T$ .

Per l'ipotesi induttiva, la matrice simmetrica B, di ordine n-1, è diagonalizzabile: esiste una matrice ortogonale Q, di ordine n-1, tale che  $Q^{-1}BQ=D'$ , matrice diagonale. Si ha allora

$$\begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & Q \end{bmatrix}^{-1} A' \begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & Q \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & Q^{-1}BQ \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & D' \end{bmatrix} = D$$

con D diagonale. Dunque A, che è simile ad  $A^\prime$ , è simile alla matrice diagonale D. La matrice di transizione

$$P = P' \begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & Q \end{bmatrix} = M_{\mathcal{B}}^{\mathcal{E}}(id)$$

contiene sulle sue colonne gli autovettori  $u_1,\ldots,u_n$  di A che formano una base ortonormale di  $\mathbb{R}^n$ .

Osservazione. La relazione di similitudine  $P^{-1}AP=D$  tra la matrice simmetrica A e la matrice diagonale

$$D = \begin{bmatrix} \lambda_1 & 0 & \cdots & 0 \\ 0 & \lambda_2 & \cdots & \vdots \\ \vdots & \vdots & \ddots & \vdots \\ 0 & 0 & \cdots & \lambda_n \end{bmatrix}$$

contiene la matrice di transizione  $P=M^{\mathcal{E}}_{\mathcal{B}}(id)$  dalla base  $\mathcal{B}$  alla base canonica  $\mathcal{E}$  di  $\mathbb{R}^n$ , cioè una matrice ortogonale. Ne deriva che la relazione di similitudine tra A e D enunciata nel Teorema spettrale può essere riscritta nel modo seguente:

$$P^{-1}AP = P^TAP = D.$$

Il Teorema degli assi principali viene talvolta enunciato nel modo seguente: ogni matrice reale simmetrica è "ortogonalmente simile" a una matrice reale diagonale. La matrice ortogonale P del teorema può essere scelta di determinante 1. Infatti, se ha determinante -1, è sufficiente cambiare segno a una sua colonna (è ancora un autovettore di A) per ottenere  $\det P = 1$ .

Una matrice ortogonale di determinante 1 è anche detta *matrice di rotazione*, poiché le rotazioni del piano attorno all'origine e le rotazioni dello spazio attorno a una retta per l'origine sono rappresentate da matrici di questo tipo.

Osservazione. Per ottenere una base ortonormale di autovettori di A, è sufficiente unire basi ortonormali degli autospazi di A. Infatti, autovettori relativi ad autovalori distinti di una matrice simmetrica sono sempre ortogonali: se  $Ax = \lambda x$ ,  $Ay = \mu y$ , con  $\lambda \neq \mu$ , allora

$$\lambda(x \cdot y) = (\lambda x) \cdot y = (Ax) \cdot y = (Ax)^T y = x^T A y = x^T \mu y = \mu(x \cdot y).$$

Dunque  $(\lambda - \mu)(x \cdot y) = 0$ , da cui  $x \cdot y = 0$  e i due autovettori sono ortogonali.

Esempio. La matrice reale simmetrica  $A=\begin{bmatrix}7&1&1\\1&7&1\\1&1&7\end{bmatrix}$  ha polinomio caratteristico

$$p_A(\lambda) = \det(A - \lambda I_4) = \det\begin{bmatrix} 7 - \lambda & 1 & 1 \\ 1 & 7 - \lambda & 1 \\ 1 & 1 & 7 - \lambda \end{bmatrix} = \det\begin{bmatrix} 7 - \lambda & 1 & 1 \\ 1 & 7 - \lambda & 1 \\ 0 & \lambda - 6 & 6 - \lambda \end{bmatrix}$$
$$= (\lambda - 6) \det\begin{bmatrix} 7 - \lambda & 1 & 1 \\ 1 & 7 - \lambda & 1 \\ 0 & 1 & -1 \end{bmatrix} = (\lambda - 6)(-(6 - \lambda) - (7 - \lambda)^2 + 1)$$
$$= -(\lambda - 6)(\lambda^2 - 15\lambda + 54) = -(\lambda - 6)^2(\lambda - 9).$$

Dunque ha autovalori 6 (doppio), e 9 (semplice), con autovettori

$$E(6) = N(A - 6I_4) = N \begin{bmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 1 \end{bmatrix} = N \begin{bmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = \langle (1, 0, -1), (0, 1, -1) \rangle.$$

$$E(9) = N(A - 9I_4) = N \begin{bmatrix} -2 & 1 & 1 \\ 1 & -2 & 1 \\ 1 & 1 & -2 \end{bmatrix} = N \begin{bmatrix} 1 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = \langle (1, 1, 1) \rangle.$$

Per ottenere una base ortonormale di E(6) basta applicare il procedimento di Gram-Schmidt:  $\frac{1}{\sqrt{2}}(1,0,-1)$  ha norma 1,

$$(0,1,-1) - \frac{1}{2}(0,1,-1)(1,0,-1)^T(1,0,-1) = (0,1,-1) - \frac{1}{2}(1,0,-1) = \left(-\frac{1}{2},1,-\frac{1}{2}\right)$$

che ha norma  $\frac{\sqrt{6}}{2}$ . Dunque E(6) ha base ortonormale  $\left\{\left(\frac{1}{\sqrt{2}},0,-\frac{1}{\sqrt{2}}\right),\left(-\frac{1}{\sqrt{6}},\frac{2}{\sqrt{6}},-\frac{1}{\sqrt{6}}\right)\right\}$ , mentre E(9) ha base ortonormale  $\left\{\left(\frac{1}{\sqrt{3}},\frac{1}{\sqrt{3}},\frac{1}{\sqrt{3}}\right)\right\}$ , che unite formano una base ortonormale costituita da autovettori di A.

La matrice

$$P = \begin{bmatrix} \frac{1}{\sqrt{2}} & -\frac{1}{\sqrt{6}} & \frac{1}{\sqrt{3}} \\ 0 & \frac{2}{\sqrt{6}} & \frac{1}{\sqrt{3}} \\ -\frac{1}{\sqrt{2}} & -\frac{1}{\sqrt{6}} & \frac{1}{\sqrt{3}} \end{bmatrix},$$

con colonne gli elementi della base ortonormale di  $\mathbb{R}^3$ , è una matrice ortogonale, di determinante 1, ed ha la proprietà

$$P^T A P = P^{-1} A P = \begin{bmatrix} 6 & 0 & 0 \\ 0 & 6 & 0 \\ 0 & 0 & 9 \end{bmatrix}.$$